

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 21 (1974)
Heft: 2

Rubrik: L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Terminata la riorganizzazione dell'UFPC

L'ordinanza del Dipartimento federale di giustizia e polizia del 22 dicembre 1971 pose le basi per l'ampliamento del gruppo dirigenziale dell'Ufficio federale della protezione civile. Al direttore e al suo sostituto fu così possibile aggiungere due vicedirettori. Il 16 febbraio 1972 i capi-divisione Glaus e Sager furono nominati dal Consiglio federale al posto di vicedirettori dell'Ufficio federale. Da allora, il direttore König, il suo sostituto Dr Keller e i due vicedirettori compongono la direzione allargata dell'Ufficio federale.

Grazie alla medesima ordinanza, altre istanze dirigenti furono create allo scopo di assecondare la direzione. Si tratta della sezione «Informazione», del servizio di traduzione francese e italiano, del servizio di «Pianificazione», del servizio amministrativo, dell'ispettorato e di un servizio per i compiti speciali, nel quale operano il servizio medico, gli specialisti AC e l'incaricato del collegamento con la Svizzera francese. Il servizio giuridico rimane, come finora, alle immediate dipendenze del

direttore. La sezione «Informazione», il servizio di traduzione e quello per i compiti speciali sono stati assegnati al settore di responsabilità del direttore sostituto. Nella seconda metà del 1973 il direttore König fece uso di una facoltà concessagli dalla suddetta ordinanza per raggruppare le sottodivisioni (che intanto erano state chiamate divisioni) con alcune sezioni e riunirle nelle vicedirezioni. La vicedirezione «Organizzazione e istruzione» è stata affidata al vicedirettore Glaus; essa comprende le divisioni «Organizzazione» e «Istruzione» come pure una sezione di stato maggiore, nella quale sono riuniti l'«Ufficio centrale per il soccorso in caso di catastrofi in Svizzera» e il «Servizio per gli esercizi comuni esercito-protezione civile». Alla vicedirezione «Costruzioni e materiale», posta sotto la guida del vicedirettore Sager, appartengono la divisione «Misure di costruzione» e la sezione «Sviluppo e acquisto del materiale» nonché un servizio di stato maggiore per i compiti speciali, come la radio locale, l'EMP, ecc.

La sezione detta finora «Acquisto, equipaggiamento ed amministrazione», diminuita dei servizi che formano attualmente la nuova sezione «Sviluppo e acquisto del materiale», è diventata la sezione «Servizi di retrovia» e comprende anche il servizio «Equipaggiamento e consegna» come pure il «Commissariato». La sezione «Servizi di retrovia» fu assegnata al direttore sostituto Dr Keller.

Lo schema sottoriprodotta mostra l'Ufficio federale nella sua nuova veste organizzativa.

Con questo rimaneggiamento, che rappresenta la conclusione di una lunga evoluzione, il vicedirettore Glaus provvede alla coordinazione tra le divisioni che si occupano dell'organizzazione e dell'istruzione, mentre al vicedirettore Sager competono tutte le questioni relative al materiale; non più soltanto le misure di costruzione dunque, ma anche lo sviluppo e l'acquisto del materiale usato nell'ambito della protezione civile. La sezione che si occupa di quest'ultimo compito lavora del resto ancora in stretto legame con l'Aggruppamento dell'armamento. C'è da aspettarsi che con questo rimpasto il direttore dell'ufficio venga sgravato del carico dei lavori di *routine* e possa così consacrare più tempo ai compiti di direzione veri e propri.

Conserve di sangue per la protezione civile

ipc. La protezione civile svizzera ha bisogno di 10 000 dosi di conserva di sangue. Simili riserve, per casi di guerra o di catastrofi, devono essere ottenute dai ranghi stessi della protezione civile. Per completarle, l'Ufficio federale della protezione civile ha lanciato un appello per donazioni di sangue volontarie, che ha incontrato per il momento solo un moderato successo. Fino ad oggi si è giunti ad una scorta di sole 2200 unità. Degna di nota è perciò un'iniziativa

della sezione San Gallo-Appenzello dell'Unione svizzera per la protezione dei civili: essa si è rivolta ad ogni capoluogo chiedendogli di mobilitare nel proprio comune un minimo di dieci donatori in grado ciascuno di offrire il sangue almeno una volta. Gli affiliati all'associazione si sentono moralmente obbligati a contribuire al completamento del fabbisogno in conserva di sangue della protezione civile. Questo esempio dovrebbe essere imitato in

tutte le sezioni dell'Unione svizzera per la protezione dei civili, in ogni cantone e comune del nostro Paese. Dopo l'appello per la donazione di sangue in favore delle vittime del conflitto medio-orientale, al quale arrise un grande successo, non dobbiamo neanche dimenticare le nostre necessità. Gli avvenimenti mondiali ci ricordano quotidianamente che un giorno anche noi Svizzeri potremmo essere debitori di una grossa riserva di conserve di sangue. L'esistenza e la sopravvivenza del nostro popolo, innanzitutto delle vittime di conflitti armati o di catastrofi, devono essere organizzate preventivamente; a questo scopo è necessario costituire delle scorte in conserve di sangue che siano grandi quanto più possibile.